

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

Comune di San Giovanni in Persiceto
Ufficio Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

SAN GIOVANNI IL PD ACCUSA IL COMUNE: DIMEZZATI I FONDI PER LA MANUTENZIONE
Strade piene di buche: siamo al collasso

[Pier Luigi Trombetta]

di PIER LUIGI TROMBETTA

-SAN GIOVANNI - LE STRADE COMUNALI di Persiceto mai così male. Lo sostiene Michael Santi segretario del Pd di Terre d'Acqua. Le buche e i cedimenti nell'asfalto sono tanti e tali - spiega l'esponente dei Dem - che l'amministrazione comunale ha il dovere di correre ai ripari quanto prima; perché alcune buche sono davvero pericolose. Una situazione che si aggrava uscendo da San Giovanni e dirigendosi verso le frazioni: a Decima, Amola, Tivoli e alla Biancolina. Strade secondarie che sono prossime al collasso. A PARERE DI SANTI è una realtà questa che trova conferma nei numeri. Visto che negli ultimi due anni si è assistito al dimezzamento delle risorse impegnate per le manutenzioni stradali, passando dai 640.000 euro messi a bilancio nel biennio 2014-2015 dalla giunta dell'ex sindaco Renato Mazzuca ai 370.000 impegnati dalla lista di centrodestra Impegno Comune, capitanata dal sindaco Lorenzo Pellegatti, nel 2017 - 2018. E mentre le strade diventano voragini - continua il segretario del Pd - le ciclabili vengono sommerse dall'erba; San Giovanni (come scritto dal Carlino il 15 giugno scorso) incassa il triste primato di comune della provincia di Bologna con il maggior aumento di incidenti nel 2017 con 22 feriti e un morto in più rispetto all'anno precedente. Una situazione che ci allarma e ci preoccupa. E aggiunge: Vogliamo dire al sindaco che ci sono problemi importanti da risolvere, bisogna rimboccarsi le maniche e mettere in campo iniziative serie e strutturali. Non si può infatti pensare di risolvere questi problemi acquistando mezzi per piccole manutenzioni o installando armadi vuoti travestiti da autovelox a Le Bu-drie, come fatto recentemente. DAL NOSTRO CANTO - precisa infine Santi - siamo sempre disponibili a collaborare con l'amministrazione comunale come abbiamo sempre fatto. Perché noi non ci sottraiamo ai nostri doveri istituzionali. E sul tema, nonostante sia stato interpellato, il primo cittadino, al momento, preferisce non intervenire.